

2° : *Sia pure obbligato tener, a sue spese, una o più done per servizio della cucina dell' hospitale, per lavar lenzuoli, camiscie degli infermi, brocar e nettar le schiavine, gab-bani, stramazzi e pagliazzi, di volta in volta che si lorderanno e, quando bisogno conosca di pettinare lane e rinovar stramazzi, haverà ricorso all' illustrissimo rapresentante, che lo provvederà d' operatione capace senza altro di lui aggravvio. ...*

4o : *Che li soldati infermi, quali vorrano entrare nell' Hospitale, debbano portar li loro drappi di dosso, quali, in caso di morte, debbano rimaner per le spese della loro sepoltura, potendo li capitani farne la recupera con l' esborso de ducati uno, moneta d' Armata.*

5o : *Sia proibito al priore il ricevere per modo alcuno, altra sorte di gente, ne amalati d' altra infermità che di febre, esclusi specialmente gli infetti di morbo gallico, sempre con fede di medico e bollettino sottoscritto dal rapresentante o governatore dell' armi, da esser questo portato da un sergente della compagnia, ne mai rilasciato in mano di soldati perché in luogo d' andarvi non si portino, vagando con detrimento maggiore della salute. ...*

13o : *Debba il medico fisico, che s'attrova salariato dal publico in cadauna piazza, visitar e curar gli infermi, in qualunque modo necessaria sia la dilui professione, con diligenza et amore, toccando a cadauno d' essi il polso, pradicando personalmente le visite due volta al giorno e, come più parerà alla cognitione sua, a misura del bisogno, del numero degli infermi e della qualità dei mali.*

20o : *Debba il priore dell' hospitale portar ogni sera all' illustrissimo rapresentante la nota degli amalati, che saranno in quel giorno entrati nell' hospitale, degli usciti e de morti, ne possa mancar, mai, egli di notte fuori di città e, specialmente, quando habbia infermi, dovendo in ogni caso parteciparne, sempre il publico rapresentante et ubbidire a quanto le verrà dallo stesso ordinato.*

*In rimanente ogni e cadauno delli sopranominati, che haver devono la cura degl' infermi, esortati rimangono ad usar carità et ad assistervi con quell' amore che sono tenuti e che la pietà christiana ricerca, mentre come daranno un' opera somamente garata a Dio signore, cosi più infervorati nella medesima haverano il merito del publico aggradimento. Comandiamo, però che registrare le presenti, siano transmesse in ogni Piazza del Regno, perché ivi pure registrate nelle camere et affisse in luogo conspicuo dentro gli hospitali, siano pro tempore consegnate a successori e perpetuamente conservate per la loro inviolabile executione. In questo*

*Arcadia, 15 Marzo 1693 stile nuovo*

*Marino Michele Proveditor estraordinario d' Armata, Vice proveditor delle Armi di Morea»<sup>551</sup>.*

## 746α

1693-1697. Διοικητικά έγγραφα. Αίγινα, Άργος, Βενετία, Κόρινθος, Κωνσταντινούπολη, Μήλος, Μυστράς, Ναύπλιο, Πόρος, Σμύρνη, Χίος [ι, γ].

551. σσ. 297-300.

P. Argentis, *The Occupation of Chios by the Venetians (1694)*, London 1935, σσ. 3-117, αρ. 1-32· σσ. 120-193, αρ. 34-47.

## 747

1694. Σχέδιο κανονισμού λειτουργίας της κοινότητας της Σπάρτης (Μυστρά) και διοικητικά έγγραφα. Βενετία, Μυστράς [ι].  
Σ. Λάμπρος, «Έγγραφα περί Λεωπούλων και Μιστρά», *NE* 16 (1919), σσ. 273-291.

## 748

- 1694-1709. Διοικητικές πράξεις. Άνδρος, Σύρος, Χίος [ι].  
Π. Ζερλέντης, *Ιγνάτιος Ρόσας. Ο τελευταῖος φράγκος επίσκοπος Άνδρου, 1670-1710*, Έρμούπολις 1924, σσ. 18-20<sup>552</sup>.

## 749

1695. Διοικητική έκθεση. Βενετία, Χίος [ι].  
Μαρία Ντούρου - Ηλιοπούλου, «Οἱ βενετοτουρκικὲς συγκρούσεις τῶν χρόνων 1695 καὶ 1696 στὴ Χίο καὶ τὴν Πελοπόννησο. Μία ἀδημοσίευτη πηγὴ γιὰ τὰ γεγονότα (F. Muazzo, *Guerra della Morea*, κεφ. Γ)», *Χιακὰ Χρονικὰ* 13 (1981), σσ. 9-31 (μαζί με μετάφραση σσ. 31-39).

## 750

1696. Διοικητικό έγγραφο. Κόρινθος, Πόρος [ι].  
Χρύσα Μάλτζου, «Βενετσιάνικες ἐκθέσεις γιὰ τὴν ὀχύρωση τοῦ Ἴσθμοῦ τῆς Κορίνθου στὰ τέλη τοῦ 17<sup>ου</sup> αἰῶνα», *Πρακτικὰ Ἀδιεθνοῦς Συνεδρίου Πελοποννησιακῶν Σπουδῶν*, Ἀθήνα 1976, σ. 271, υποσημ. 1.

## 751

1696. Το σχέδιο και η έγκριση του διοικητικού οργανισμού της κοινότητας Βόστιτσας. Βόστιτσα, Ναύπλιο [ι].  
Κ. Μέρτζιος (εἰς. Γ. Παναγόπουλος), «Τὰ προνόμια τῆς συστα-

552. Για τα ελληνικά έγγραφα βλ. σχετ. Παπαρρήγα - Αρτεμιάδη, Αρναούτογλου, Χατζάκης, *Περίγραμμα*, λήμμα 341α.